

LA LETTERATURA E LA STORIA

CACCIA COL FALCONE

di FRANCESCO JOVINE

Alcuni anni fa, un mio amico notissimo per l'estrosa mobilità del temperamento, si era dedicato agli studi dell'antica caccia col falcone. Le letture dei nostri antichi novellieri e dei cronisti francesi medievali gli avevano acceso la fantasia e fatto sorgere nell'anima il desiderio di rimettere in onore l'antica usanza.

Il mio amico, allevato con infinite pazientissime cure, un astore secondo gli altri dettami degli antichi trattati, era riuscito ad indurre la bestiola ad abbucaragli con gli artigli, opportunamente spuntati, il pollice della destra. Il suo padrone, sinistra sul fianco, ostentando nell'altra, protesa, l'astore, passeggiava per le strade eleganti della città nella posa di un antico puglio del marchese Malaspina.

A parte il singolare atteggiamento assunto per gusto di riunire mondano, gli studi del mio amico intorno all'usanza medievale erano buoni; e non del tutto degni di riso gli argomenti adoperati per tentare di restituire l'antica voglia alla caccia col falcone.

La gente commentò a lungo la strana apparizione del falconiere tra il veloce intrico di una città moderna, risc, motteggi e lessie con gusto gli artigli sulla falconeria. Ma nonostante il gran rumore, tutti i cacciatori del mondo continuavano le loro battute con il fiuto a retroscena; non una quaglia cadde negli artigli di un addomesticato uccello da preda.

Mi è accaduto di ricordare questo piccolo avvenimento di cronaca romana che molti avranno dimenticato, recentemente, a Parigi, in un gruppo di scrittori di sinistra convenuti alla Sala Pleyel.

L'aneddotto mi era tornato alla memoria perché uno dei presenti aveva accennato a un curioso fenomeno che si verifica di tanto in tanto in Russia e di cui qualche giorno dopo alcuni scrittori sovietici ci diedero conferma.

Gruppi di studenti, di letterati, via via, scoprono che nella loro letteratura o in quelle straniere esiste un grande scrittore che nessuno più legge e di cui pochissimi hanno presa notizia. Nel giro di qualche mese, si promuove una nuova edizione delle opere del poeta ingiustamente dimenticato, si pubblicano studi critici che lo riguardano; il gruppetto di fanatici proclama ai quattro venti l'eccellenza del genio defunto. Poi d'un tratto, dopo una prima curiosità suscitata con tanto artificio clamore, mancano l'interesse del pubblico vero, lo scoprano nello vuoto. Il grande poeta rientra nel lungo sonno dal quale era stato, finto inopportunitamente destato.

Il tentativo che è frequente in tutte le società letterarie del mondo è volto a ridare vitalità attuale ad un'opera che il tempo aveva giustamente considerata priva di elementi utili a rinnovare o a istituire un rapporto con l'anima, con gli interessi mentali collettivi di uomini viventi. Il tentativo non riuscito contiene implicita l'affermazione che la poesia, la grande arte sono sempre arte e poesia contemporanea, che i poeti morti sono sempre giustamente morti e che non è possibile imporre a una società di uomini vivi il culto dei fantasmi volontariamente evocati.

Cli uomini operanti, oggi, hanno bisogno di presenze vive: presenze ideali naturalmente; perché un poeta scomparso mille anni fa può essere contemporaneo; ed essere ben morto uno scrittore che picchia, in questo momento, sulla sua macchina da scrivere.

Una società sente come necessarie le manifestazioni dell'arte ma in questa sua esigenza risiedono, anche se non chiaramente definiti, gli stimoli che danno vita alle opere.

Occorre riferirsi a questo concetto per comprendere l'inconfondibilità dell'asserzione che nei paesi socialisti o che si avviano al comunismo, l'arte non sia che strumento della propaganda e che le voci discordi o contrastanti con le ideologie dominanti vengano soffocate. Le voci discordi vengono indubbiamente soffocate ma



BUDAPEST — «Una via del centro». Visioni di città, di paesi, di fabbriche, di lavoratori, sono quelle offerte dalla Mostra fotografica dell'Ungheria che si inaugura a Roma domani sabato alle 18.30. In essa vengono presentate foto d'eccezione, dovute a maestri quali Seymour e l'americano Capa

SONO STATO IN ROMANIA

Dalle miniere di Lupeni alla valle del fiume Jiu

Un viaggio sul treno dell'ex-re - Nelle viscere della miniera - 40 km. di ferrovia costruiti da contadini, studenti, professori - Un paese come un cuore



ECCO il grande sconfitto della battaglia di Scianghi. Il generale Tang-En-Po, comandante la guardia cittadina.

Poco dopo l'alba ci attendeva alla stazione di Sinaia il treno reale, sì, il treno degli ex-re, con vetture letto e tre vetture salone. C'era un grande medico, c'era persino un ingegnere ferroviario, bello e dolce ragazzo che poco dopo riceverà da noi, e solo da noi, magari i primi complimenti. Bourassa, Benito, lo scrittore Josip ha studiato medicina a Perugia, la pittrice Calugaru, alcuni funzionari degli Esami, uomini e donne, come interpreti; e cominciò per noi un viaggio che non ha nulla di indicare a tutti i possibili viaggi che altri possa fare in lughi anche più belli.

Treno sostara a nostra richiesta in aperta campagna o in una stazione in cui la ferrovia si incarna senza nome né ai piedi d'una montagna celebrata; si scendeva, si osservava, si parlava con qualche curiosità suscitata con tanto artificio clamore, mancando l'interesse del pubblico vero, lo scopriva nello vuoto. Il grande poeta rientra nel lungo sonno dal quale era stato, finto inopportunitamente destato.

Il tentativo che è frequente in tutte le società letterarie del mondo è volto a ridare vitalità attuale ad un'opera che il tempo aveva giustamente considerata priva di elementi utili a rinnovare o a istituire un rapporto con l'anima, con gli interessi mentali collettivi di uomini viventi. Il tentativo non riuscito contiene implicita l'affermazione che la poesia, la grande arte sono sempre arte e poesia contemporanea, che i poeti morti sono sempre giustamente morti e che non è possibile imporre a una società di uomini vivi il culto dei fantasmi volontariamente evocati.

Cli uomini operanti, oggi, hanno bisogno di presenze vive: presenze ideali naturalmente; perché un poeta scomparso mille anni fa può essere contemporaneo; ed essere ben morto uno scrittore che picchia, in questo momento, sulla sua macchina da scrivere.

Una società sente come necessarie le manifestazioni dell'arte ma in questa sua esigenza risiedono, anche se non chiaramente definiti, gli stimoli che danno vita alle opere.

Occorre riferirsi a questo concetto per comprendere l'inconfondibilità dell'asserzione che nei paesi socialisti o che si avviano al comunismo, l'arte non sia che strumento della propaganda e che le voci discordi o contrastanti con le ideologie dominanti vengano soffocate. Le voci discordi vengono indubbiamente soffocate ma

bili ora a scuoloni, sembravamo tutti gli puntatori di colonie o di caffè.

Non era mai, invece, in una miniera, me ne aveva dato un'impressione, la "Tagedia della Miniera" di Pabst, ma ero sempre agli scopi di grisoni di cui si narra nei libri di scuola, non di più; soltanto allora io capivo che la miniera è l'interiore degli operai.

Ombre nel buio

Essi mi apparivano come ombre negli angoli, due tra le basse impenetrabili che correggono le volte, come i canzoni, Aimé Cesaire fu richiesto per un grande medico, c'era persino un ingegnere ferroviario, bello e dolce ragazzo che poco dopo riceverà da noi, e solo da noi, magari i primi complimenti. Bourassa, Benito, lo scrittore Josip ha studiato medicina a Perugia, la pittrice Calugaru, alcuni funzionari degli Esami, uomini e donne, come interpreti; e cominciò per noi un viaggio che non ha nulla di indicare a tutti i possibili viaggi che altri possa fare in lughi anche più belli.

Treno sostara a nostra richiesta in aperta campagna o in una stazione in cui la ferrovia si incarna senza nome né ai piedi d'una montagna celebrata; si scendeva, si osservava, si parlava con qualche curiosità suscitata con tanto artificio clamore, mancando l'interesse del pubblico vero, lo scopriva nello vuoto. Il grande poeta rientra nel lungo sonno dal quale era stato, finto inopportunitamente destato.

Il tentativo che è frequente in tutte le società letterarie del mondo è volto a ridare vitalità attuale ad un'opera che il tempo aveva giustamente considerata priva di elementi utili a rinnovare o a istituire un rapporto con l'anima, con gli interessi mentali collettivi di uomini viventi. Il tentativo non riuscito contiene implicita l'affermazione che la poesia, la grande arte sono sempre arte e poesia contemporanea, che i poeti morti sono sempre giustamente morti e che non è possibile imporre a una società di uomini vivi il culto dei fantasmi volontariamente evocati.

Cli uomini operanti, oggi, hanno bisogno di presenze vive: presenze ideali naturalmente; perché un poeta scomparso mille anni fa può essere contemporaneo; ed essere ben morto uno scrittore che picchia, in questo momento, sulla sua macchina da scrivere.

Una società sente come necessarie le manifestazioni dell'arte ma in questa sua esigenza risiedono, anche se non chiaramente definiti, gli stimoli che danno vita alle opere.

Occorre riferirsi a questo concetto per comprendere l'inconfondibilità dell'asserzione che nei paesi socialisti o che si avviano al comunismo, l'arte non sia che strumento della propaganda e che le voci discordi o contrastanti con le ideologie dominanti vengano soffocate. Le voci discordi vengono indubbiamente soffocate ma

LE ARMI SPUNTATE DEGLI AGRARI DEL NORD

Gli "angeli custodi," dei crumiri bergamaschi

Non bastano neppure due carabinieri per ogni crumiro! La O.G.L. sconfitta - I "ritiri spirituali," della Celere

DAL NOSTRO INVIAVI SPECIALE

MILANO, maggio. — Da ieri le cifre di disagio per ogni eventuale agguato sono salite a dieci. L'attuale iniziativa finisce a cinquemila lire. Non occorre essere molto percepiti per desumere da questo che c'è sempre meno gente che si presta al crumiraggio.

Nelle campagne dov'è in atto lo sciopero dei bracciotti e dei salari agricoli i crumiri si sono ridotti a esili gruppetti che lavorano sotto il segno del Colosso dei carabinieri. C'è stato, caso di una famiglia, dove ogni crumiro ha due angeli custodi che lo accompagnano sul campo, gli stanno vicini mentre lavora, lo riaccompagnano alla cascina e montano la guardia davanti alla cascina durante la notte. Saranno quindi bergamaschi: ma saranno rimasti in tutto cinquemila o sessanta in Bassa milanesa.

In questi casi dunque con una grande vittoria dei contadini si è dimostrata la durezza della scopia-

ranti hanno messo in opera le squadre di sorveglianza. Essi si muovono tuttora in bicicletta e vanno di cascina in cascina a fare opera di persuasione sui crumiri. Nella maggior parte dei casi l'opera di persuasione è facilitata dal trattamento che i crumiri ricevono da parte degli aggrediti.

Ma i crumiri, che hanno accompagnato i crumiri alla sede della Federer, non sono stati pagati.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

Ma l'attività psichica di cui ci rendiamo perfettamente conto, ne esiste un'altra, in ciascuno di noi, che invece non conosciamo affatto.

E' il cosiddetto «inconscio» il cui contenuto è fatto di desideri instintivi di ordine prevalentemente sessuale, che non sono altro che alio luce, quando consumati dalla coscienza, mortale.

Si è dato il caso paradossale di

dei sindacalisti della Federer che hanno accompagnato i crumiri alla sede della Federer, non sono stati pagati.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.

che fa il possibile per aiutarli, dando loro cibo bigiato per il viaggio e talvolta perfino assistenza in biancheria.